

ALTARE LA PROPRIETA' DELL'AREA: «ADESSO PERO' LA RICERCA DELL'AMIANTO SI ALLARGHI SU TUTTO IL TERRITORIO»

“Subito via l'eternit dall'ex Savam”

L'ordinanza del sindaco dopo l'ispezione dell'Asl sollecitata dal Comitato ecologico

MAURO CAMOIRANO
ALTARE

Ex Savam: l'Asl, dopo un'ispezione, impone al sindaco di emettere un'ordinanza per la messa in sicurezza. A preoccupare è soprattutto la fatiscente copertura in lastre di eternit, sbriciolate e corrosive in più parti. «Una bomba ecologica a cielo aperto», denunciano Andrea Saroldi, comandante della polizia municipale di Spotorno, ma residente ad Altare, ed Ugo Ghione del «Comitato ecologico difesa ambientale». Secca la replica di Vincenzo Ricotta, della società «Città del Vetro», proprietaria da pochi mesi dell'area: «Noi ci prenderemo le nostre responsabilità, ma non saremo i soli». Ed anticipa che «tramite il nostro legale chiederemo che l'Asl2, così sollecita nei nostri confronti, effettui un censimento a tappeto, per tutto il territorio di Altare, sull'eternit esistente, dai grandi capannoni sino al più piccolo pollaio, ed emetta altrettante ordinanze per la messa in sicurezza».

Il tutto era partito, quasi un mese fa, da una segnalazione del «Comitato ecologico difesa ambientale», sulle coperture in eternit dell'ex vetreria fallita nel '92 ed oggi oggetto di un progetto di recupero residenziale. Segnalazione, sottolinea Ugo Ghione, «che in un mese non ha avuto un solo cenno di rispo-



L'area dell'ex vetreria della Savam sarà trasformata in un vasto complesso residenziale

sta da parte dell'amministrazione comunale». Appello ripreso anche dal comandante Saroldi, che abita nei pressi della zona incriminata, ed ha segnalato la cosa all'Asl 2 e all'assessore regionale alla Sanità, Claudio Montaldo.

«Sono state riscontrate diverse anomalie - ha comunicato l'Asl dopo l'ispezione -. Sicuramente la situazione prioritaria riguarda l'eternit, soprattutto per la situazione di degrado in cui si trovano le coperture. Ma non è l'unico pro-

blema, visto che si parla di una struttura davvero fatiscente. Abbiamo quindi invitato formalmente il sindaco di Altare a provvedere, attraverso un'ordinanza urgente da indirizzare agli attuali proprietari, affinché il sito venga bonificato dall'eternit e messo in sicurezza». Invito che il sindaco Flavio Genta ha accolto, «dando le dovute disposizioni. Giustamente la salute dei cittadini deve essere salvaguardata. Auspico, al contempo, che questo non abbia ricadute negati-

ve sul progetto di recupero».

L'ex vetreria sarà trasportata in una «Cittadella dell'eccellenza residenziale» con un piccolo hotel di design con circa 16 camere, alcuni mini-alloggi annessi, un bar ed un ristorante collegati ad un piccolo centro di fitness con piscina, ad uso di tutta la comunità, oltre che degli ospiti esterni; attività che coprono le attuali lacune nel settore commerciale e dei servizi; spazi residenziali con strutture pubbliche per il tempo libero.

Il grazie di Saroldi che segnalò il caso

Il vigile urbano ha denunciato «Grave rischio di tumore per tutti»

Dopo l'ordinanza di bonifica ecco la soddisfazione di Andrea Saroldi: «Ringrazio l'Asl e la Regione per come si sono mobilitate a fronte dell'immobilismo del Comune di Altare. Quelle lastre di eternit si stanno sbriciolando ad un'altezza di circa 15-20 metri dal piano stradale, causando un fall-out cancerogeno sul centro abitato. La pericolosità dei prodotti in cemento-amianto è dovuta alla possibile liberazione di fibre di amianto che normalmente sono legate alla malta cementizia. E' dimostrato che anche bassissime esposizioni a polveri di amianto possono indurre il tumore polmonare».

Del tutto opposta la reazione di Vincenzo Ricotta, tra i promotori della società «Città del vetro»: «Premesso che non abbiamo ancora ricevuto alcuna notifica, la tempistica di questa vicenda mi insospetti-

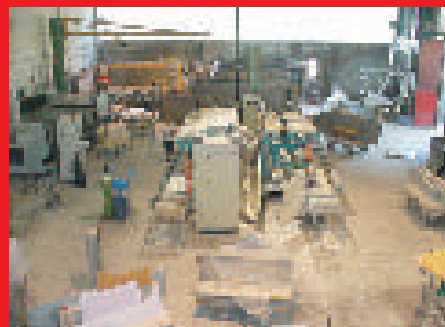
sce parecchio. La vetreria è fallita nel '92, noi siamo proprietari da pochi mesi, si pretende che ora ci facciamo carico di tutto? Noi ci prenderemo le nostre responsabilità, ma non saremo i soli, o forse pensavano che fosse arrivato Babbo Natale? A meno che Altare non voglia tenersi quest'area com'è e rimanere nell'attuale grigiore».

Prosegue: «Abbiamo già avviato da un mese rilievi e carotaggi per capire la situazione e provvedere alla bonifica, visto che vogliamo costruire un polo residenziale di alta qualità. Ma non possiamo tollerare questo atteggiamento: ci risulta che siano state emesse altre ordinanze dell'85 e nel '98, totalmente disattese, dov'era allora l'Asl2? E il Comune? E gli enti preposti? Faremo verificare ogni singolo documento e tutta la storia di questo sito dai nostri legali e tutti dovranno prendersi le loro responsabilità». Non solo: «Visto l'atteggiamento, e la considerazione che la legge deve essere uguale per tutti, tramite i nostri legali richiederemo all'Asl un'ispezione a tappeto su tutto il territorio di Altare». [M.C.A.]



GANDOLFO MARMI

di GANDOLFO & C. S.a.s.



LAVORAZIONE MARMI, GRANITI MARMI TECNICI PER EDILIZIA ED ARREDAMENTO

FRAZIONE LIDORA, 48/B
Tel. - fax: 019 / 518273

COSSERIA (SV)
e-mail: gandolfomarmi@tin.it